



DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
SCUOLA DELL'INFANZIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021
(rev. 4.0 del 26-9-2020)

| Contenuti principali delle revisioni | | | |
|--|------|--------|--|
| Argomento | rev. | Par. | Riferimento |
| Assenze degli alunni | 3 | 3.6 | Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020 |
| Sintomi più comuni nei bambini | 3 | All. 1 | Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020 |
| Alunni fragili | 3 | 3.16 | Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020 |
| Compiti del referente COVID | 3 | 3.14 | Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020 |
| Gestione casi e focolai a scuola | 3 | 3.12 | Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020 |
| Gestione casi e focolai a scuola | 4 | 3.12 | Aggiornamento nel par. 3.12 della rev. 02 del 17 settembre 2020 Precisazioni in merito ai casi in cui è necessario il rientro con attestazione. Predisposizione di un nuovo modulo di allontanamento a cura di ATS. |
| Gestione casi e focolai al proprio domicilio | 3 | 3.13 | Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020 |



| | | | |
|--|---|------|---|
| | | | |
| Gestione casi e focolai al proprio domicilio | 4 | 3.13 | Aggiornamento nel par. 3.13 della rev. 02 del 17 settembre 2020. Precisazioni in merito ai casi in cui è necessario il rientro con attestazione. |
| Lavoratori fragili | 3 | 3.19 | Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020 |
| Rientro alunni dall'estero | 4 | 3.18 | Aggiornamento in merito alla gestione di alunni che rientrano da Paesi Europei considerati a rischio. |

ABBREVIAZIONI e SIGLE

DPI Dispositivo di protezione individuale
PLS Pediatra di libera scelta
MMG Medico di Medicina Generale
DdP Dipartimento di Prevenzione

ATS Agenzia di Tutela della Salute
DIPS Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

| | |
|--|----------|
| PREMESSA | 2 |
| 1 - INTRODUZIONE | 3 |
| 2 - REGOLE E PRINCIPI GENERALI | 4 |
| 3 ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO | 5 |
| 3.1 GESTIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI | 5 |
| 3.2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PULIZIA e IGIENIZZAZIONE | 6 |
| 3.3 INGRESSO/USCITA | 6 |
| 3.4 ACCOMPAGNATORE/ESTERNI | 7 |
| 3.5 CORRESPONSABILITÀ' EDUCATIVA/CONTROLLI IN ACCOGLIENZA | 7 |
| 3.6 ASSENZE DEGLI ALUNNI | 7 |
| 3.7 SERVIZI IGIENICI | 8 |
| 3.8 DPI del PERSONALE | 8 |
| 3.9 LA REFEZIONE | 8 |
| 3.10 DISABILITÀ E INCLUSIONE | 9 |
| 3.11 ATTIVITA' MOTORIA E EDUCAZIONE ALL'APERTO | 9 |
| 3.12 GESTIONE CASI e FOCOLAI A SCUOLA | 9 |
| 3.13 GESTIONE CASI E FOCOLAI AL PROPRIO DOMICILIO | 10 |
| 3.14 PULIZIA e SANIFICAZIONE DOPO L'INDIVIDUAZIONE DI UN CASO POSITIVO | 10 |
| 3.15 COMPITI REFERENTI COVID | 11 |
| 3.16 INFORMAZIONE e FORMAZIONE | 11 |
| 3.17 ALUNNI FRAGILI | 11 |
| 3.18 RIENTRI DI ALUNNI DALL'ESTERO | 12 |
| 3.19 LAVORATORI FRAGILI | 12 |
| Allegato 1 | 12 |
| Allegato 2 | 13 |



PREMESSA

Il presente documento fa riferimento alle in particolare alle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Verbale n. 100 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico
- Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico;
- Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico;
- Decreto n. 39 del 26/06/2020 del Ministero dell'Istruzione "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- Verbale n. 94 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico
- il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia";
- il Decreto n. 87 del 6/08/2020 del Ministero dell'Istruzione "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19";
- il Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Rapporto ISS COVID-19 - n. 58/2020: "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";
- Circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute;
- Rapporto ISS COVID-19 - n. 19/2020 Rev.: "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi";
- Circolare Ministero del Lavoro e Pol. Sociali e Ministero della Salute n.13 del 04/09/2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 590 - 31 luglio 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 596 - 13 agosto 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 604 - 10 settembre 2020
- Circolare 31152 del 14/09/2020 della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia
- Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - 10 settembre 2020
- Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - rev. 02 del 17 settembre 2020

e comunque via via individuati all'interno della sezione del sito del Ministero dell'Istruzione [Rientriamo a scuola](#) e della [sezione Rientro a Scuola del sito ATS-Insubria](#), a cui si rimanda in maniera prescrittiva come atto dovuto per conoscere tutte le informazioni, i documenti, le risposte alle domande principali che illustrano le modalità di rientro a scuola a settembre per l'anno scolastico 2020/2021. Il presente documento sarà costantemente aggiornato con riferimento alle indicazioni fornite dalle Autorità Sanitarie e dal Ministero dell'Istruzione.

1 - INTRODUZIONE

Sono fornite indicazioni di carattere generale a tutte le componenti dell'Istituto Scolastico: personale docente e ATA, famiglie e alunni. Indicazioni più specifiche verranno diffuse successivamente, anche ad integrazione degli usuali protocolli di inizio anno (es. Direttiva al DSGA, Protocollo per la sorveglianza degli



studenti, Piano di Lavoro per il Personale ATA), dei regolamenti (es. Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina, Regolamento del Collegio Docenti), del Patto Educativo di corresponsabilità .

Le schede che seguono puntualizzano alcuni aspetti peculiari della scuola dell'infanzia soprattutto in merito agli ambiti logistico-organizzativi.

DISPOSIZIONI GENERALI (PERSONALE, ALUNNI, GENITORI, FAMIGLIE)

- **obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri [sintomi](#) e di chiamare il proprio medico di famiglia.**
- **Tutte le famiglie, come previsto dalle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico nazionale (CTS), dovranno garantire, sotto la propria responsabilità, che l'alunno all'entrata nei locali scolastici non presenti [sintomi](#) e che abbia una temperatura corporea al di sotto dei 37.5°. La stessa norma vale per tutto il personale dell'I.C Olgiate Comasco.**
- **Richiesta alle famiglie e al personale di una comunicazione immediata al dirigente scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19.**
- **Richiesta di collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.**
- **Divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo ([sintomi](#), temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;**
- **Mantenere il distanziamento fisico di un metro sia da seduti sia in situazione di movimento;**
- **Tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;**
- **Obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico e il referente COVID di plesso della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di [sintomi](#) negli alunni presenti all'interno dell'istituto**

2 - REGOLE E PRINCIPI GENERALI

Il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola.

Per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del Testo Unico sulla Sicurezza, D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di "contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", di "osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale" e di "segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza".

Come disposto dall'Ordinanza Regionale 590 e successive, ogni giorno, prima dell'ingresso nell'edificio, verrà rilevata la temperatura corporea di tutto il personale operante nei plessi. La stessa operazione verrà effettuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro.



Le disposizioni per l'organizzazione interna in vista della ripresa delle attività didattiche fanno riferimento a regole e principi generali non derogabili e richiamati dalla maggior parte di riferimenti normativi relativi alla scuola dell'infanzia e in parte già evidenziati nel preambolo:

- **il distanziamento interpersonale;**
- **la necessità di evitare gli assembramenti;**
- **il corretto uso delle mascherine;**
- **l'igiene personale;**
- **l'aerazione frequente dei locali;**
- **le modalità di pulizia quotidiana e di disinfezione periodica;**
- **i requisiti per poter accedere a scuola;**
- **la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;**
- **la separazione dei gruppi classe;**

cui si accompagnano due importanti principi:

- **il ruolo centrale dell'informazione e formazione;**
- **la responsabilità dei singoli e delle famiglie.**

3 ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

A tal proposito si invitano i genitori a leggere con attenzione il Decreto Ministeriale n. 80 del 3/8/2020 "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia", che non dimentica gli aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni, rappresentati da corporeità, socialità, relazione, esplorazione e movimento. A maggior ragione, considerata l'età dei giovani allievi, occorre il fattivo coinvolgimento dei genitori nella costruzione di un percorso finalizzato al contenimento del rischio, attraverso un patto di alleanza educativa. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità dell'esperienza didattica dei bambini.

Per i bambini di età inferiore ai sei anni non è previsto l'uso della mascherina. I docenti e il personale ATA in servizio nei plessi dovranno indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) previsti dalla normativa vigente. Sulla base di quanto disposto nel sopracitato D.M., *"occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza assicurando sia i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze."*

L'Istituto attraverso l'organizzazione proposta, che certo implica qualche sacrificio da parte delle famiglie, si impegna a garantire la stabilità dei gruppi classe, non solo come prima forma di prevenzione rispetto al contagio (che sarebbe comunque riconducibile a un preciso 'tracciamento' dei contatti tra i bambini) ma anche e soprattutto per garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari e nell'interazione con le figure adulte di riferimento, che devono essere il più possibili 'riconosciute e riconoscibili', "evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscono con gruppi diversi di bambini" (Linee guida definitiva per la ripartenza della scuola. Decreto N. 39 del 26 giugno del MPI). E' tuttavia inevitabile che alcuni docenti siano condivisi da più sezioni del plesso o di altri plessi o di altre scuole.

3.1 GESTIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

La gestione degli spazi prevede di evitare l'utilizzo promiscuo di stesse aree-gioco da parte dei bambini di diversi gruppi, con assegnazione esclusiva di materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli a specifici



gruppi/sezioni e comunque pulizia seguita da sanificazione nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. Ogni sezione sarà dotata di materiali e giochi di uso quotidiano dedicati. Anche i libri possono essere messi in quarantena nel passaggio tra gruppi; se cartonati possono essere trattati con panno umido e sanificante. Gli alunni non potranno portare a scuola i propri giochi o materiale diverso da quello richiesto dai docenti.

Anche gli spazi esterni saranno delimitati in modo da creare aree dedicate alle singole classi. I giochi siti nelle aree esterne potranno essere usati da una classe alla volta: è possibile effettuare una rotazione esterna degli spazi dopo accurata sanificazione tra l'uso di una classe e di quella successiva.

Alle aule dovrà essere sempre garantita costante ed abbondante aerazione anche durante la permanenza dei bambini al fine di consentire un sufficiente ricambio d'aria.

3.2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PULIZIA e IGIENIZZAZIONE

Prima della riapertura della scuola, è assicurata una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei differenti locali destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Le operazioni di pulizia dovranno poi essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARSCoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

Dal Rapporto ISS COVID19 n. 19/2020 - ". A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, va integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.



3.3 INGRESSO/USCITA

Nelle prime tre settimane di inizio delle attività didattiche le tre Scuole dell'Infanzia dell'Istituto – secondo la delibera del Consiglio di Istituto del 31 agosto 2020 - attueranno i seguenti orari:

- **Settimana dal 7 all'11 settembre:** orario 8-12 senza refezione. Accoglienza dei bambini di 3 anni e dei neoiscritti. Entrata/accoglienza : ore 8-9:30, uscita ore 11:30-12
- **Settimana dal 14 al 18 settembre:** orario 8-13:30 con refezione. Frequenza per i bambini di 3 anni, neoiscritti e bambini di 4 anni. Entrata/accoglienza: ore 8-9:30, uscita ore 13-13:30
- **Settimana dal 21 al 25 settembre:** orario 8-13:30 con refezione. Frequenza di tutti i bambini. Entrata/accoglienza: ore 8-9:30, uscita ore 13-13:30

Per le varie sezioni sono stati individuati ingressi dedicati, nei pressi dei quali si troverà un docente/membro del personale ATA che accoglierà i bambini: sarà predisposta apposita cartellonistica/segnaletica orizzontale che indirizzi i percorsi verso le sezioni. All'interno degli edifici apposita segnaletica a terra inviterà a precisi percorsi di andata/ritorno in modo da evitare ogni possibile intersezione fra gruppi classe diversi.

3.4 ACCOMPAGNATORE/ESTERNI

L'accesso alla struttura di figure esterne dovrà essere limitato ai casi di effettiva necessità e non interessare di norma le aree frequentate dagli alunni. In tal caso è fortemente consigliato che l'ora di arrivo sia comunicata in anticipo.

La presenza dell'accompagnatore all'interno dei plessi non sarà di norma consentita. Fanno eccezione i primi due giorni di ambientamento. L'ambientamento degli alunni al primo ingresso sarà effettuato possibilmente all'esterno dell'edificio. In caso di maltempo sarà consentito l'accesso all'edificio dell'accompagnatore per 10 minuti e limitatamente ai primi due giorni.

L'eccezionale presenza dell'eventuale accompagnatore o di personale esterno all'interno degli edifici dovrà essere registrata su un apposito registro giornaliero contenente nome, cognome, data e ora di accesso, tempo di permanenza. Dovrà inoltre essere acquisito il recapito e il contatto telefonico. Al momento dell'accesso alla struttura il personale incaricato dell'accoglienza misurerà la temperatura del bambino: per l'adulto accompagnatore (come disposto dall'ordinanza n. 596 del 13 agosto 2020 di Regione Lombardia citata in premessa) la misura sarà effettuata limitatamente alle situazioni eccezionali, valutate singolarmente, in cui sia consentito l'accesso degli accompagnatori all'interno dell'edificio.

L'adulto accompagnatore è tenuto ad osservare tutte le norme di sicurezza per la prevenzione del contagio incluso l'uso della mascherina chirurgica e la accurata disinfezione delle mani.

3.5 CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA/CONTROLLI IN ACCOGLIENZA

Al momento della consegna del bambino il genitore o l'adulto accompagnatore è tenuto a segnalare al personale incaricato dell'accoglienza l'eventuale sussistenza di situazione di malessere propria o del bambino. In presenza di:

- [sintomi più comuni della malattia COVID](#)
- Temperatura > 37.5 °C;
- Provenienza da Paesi/ zone a Rischio, secondo i DPCM vigenti;
- Essere stato a contatto stretto di persona positiva al virus, nei 14 giorni precedenti;
- Essere caso confermato COVID19



l'accesso alla scuola non sarà consentito e l'accompagnatore sarà invitato a consultare il pediatra di libera scelta per la valutazione del possibile contagio. Il bambino potrà essere riammesso solo previa presentazione di certificato medico da parte del pediatra di libera scelta.

3.6 ASSENZE DEGLI ALUNNI

La scuola chiede la collaborazione della famiglia, attraverso le modalità definite con i docenti del team o del Consiglio di Classe, affinché questa segnali tempestivamente l'assenza del proprio figlio. La scuola deve segnalare ad ATS, la circostanza di un "numero elevato" di assenze di alunni di una classe, ovvero superiore al 40%, una valutazione epidemiologica in relazione alla situazione locale.

Le comunicazioni di assenza per malattia inviate dalle famiglie saranno inoltrate per conoscenza al referente COVID di ciascun plesso e alla segreteria.

Qualora l'assenza di un alunno sia conseguenza di un provvedimento di isolamento domiciliare fiduciario preventivo imposto sul minore da ATS, in quanto contatto stretto di caso COVID positivo in famiglia o comunque in ambiente extrascolastico, il referente COVID della scuola non dovrà attivare nessuna azione informativa verso ATS né assumere specifici provvedimenti nei confronti della comunità scolastica, previsti solo a fronte di positività accertata al virus.

Nel caso in cui il bambino (con febbre/sintomi rilevati al domicilio) non venga ritenuto dal MMG/PLS un caso sospetto COVID19, presentando diagnosi alternativa, non è prevista alcuna attestazione da parte del MMG/PLS: il rientro del minore avverrà in conformità alle modalità ordinarie (giustificazione).

Laddove il pediatra rilevi un sospetto COVID, procederà a segnalazione con richiesta di tampone. In questo caso, per il rientro a scuola del soggetto negativo al tampone, il MMG/PLS rilascerà Attestazione di aver seguito il percorso diagnostico preventivo per patologia COVID.

Nel caso in cui lo studente non venga sottoposto a tampone in quanto la sua sintomatologia non è riconducibile a Covid-19 il medico curante o il pediatra indicherà alla famiglia le misure di cura e, in base all'evoluzione del quadro clinico, valuterà i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola. Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, ma si darà credito alla famiglia e si valorizzerà quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia.

La scuola chiede alle famiglie di compilare e sottoscrivere un'apposita auto-dichiarazione.

La procedura di gestione dei casi sospetti è dettagliata al punto [3.12](#) successivo.

[In caso di rientro degli alunni dall'estero si faccia riferimento al par. 3.17.](#)

3.7 SERVIZI IGIENICI

In tutti i plessi sono stati previsti servizi igienici dedicati per i bambini di ciascuna classe. Il numero massimo di bambini che può accedere ai servizi igienici contemporaneamente è pari a due.

Nel plesso di via Roncoroni tre coppie di classi, seppur dotate di aule dedicate, condividono l'uso dei servizi igienici. Per queste situazioni l'ente proprietario ha realizzato corridoi che consentano agli studenti di ciascuna classe di accedere ai servizi igienici senza passare nello spazio dedicato all'altra classe. Rimane tuttavia il nodo della condivisione dei servizi igienici. Il personale ATA assegnato al plesso dovrà aver cura che dopo ogni accesso di un alunno ai servizi igienici, il servizio usato sia sanificato prima che venga usato da un alunno di un'altra classe.

Sulla base di quanto disposto dal Decreto n. 87 del 6/08/2020 del Ministero dell'Istruzione "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19" gli infissi esterni dei servizi igienici dovranno essere mantenuti costantemente (o il più possibile) aperti. E' consigliato che i servizi igienici vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette.



3.8 DPI del PERSONALE

Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di dispositivi di protezione individuali (DPI) rappresentati da mascherina chirurgica o FFP2, visiera e guanti di nitrile. I DPI sono ad uso personale.

Tutto il personale dei plessi ha ricevuto apposita formazione sull'uso, la conservazione e la pulizia dei DPI. Ulteriori DPI saranno adottati con gli alunni di cui alla Legge 104, in un'organizzazione che deve essere massimamente inclusiva finalizzata al coinvolgimento di tutti i bambini. Di concerto con le famiglie esaminate le situazioni specifiche dei singoli alunni, per evitare di esporre a rischi ulteriori bambini già fragili.

I comportamenti proattivi, ad esempio praticare frequentemente l'igiene delle mani da parte del personale e dei bambini, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati, saranno promossi con modalità anche ludo-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza dei singoli.

3.9 LA REFEZIONE

Il consumo del pasto avverrà nel locale mensa e nello spazio comune, in un turno per i plessi di via Repubblica e Castelnuovo Bozzente e in due turni per il plesso di via Roncoroni. La disposizione dei tavoli garantirà l'opportuno distanziamento fra le sezioni i cui spazi dedicati saranno delimitati anche da apposita segnaletica orizzontale. Per il bavaglino verranno adottati dispositivi usa e getta. La somministrazione del pasto – la cui organizzazione è di pertinenza comunale - prevederà la distribuzione in monoporzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso. E' naturalmente prevista l'assistenza dei docenti che però potranno consumare il pasto presso tavoli dedicati (nelle aree dedicate alla propria sezione) in modo da limitare il contatto con gli alunni durante la refezione.

3.10 DISABILITÀ E INCLUSIONE

Verranno attuate tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, per assicurare la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. La valutazione del rischio di contagio è necessario avvenga in relazione alle specifiche condizioni di ciascun alunno. Essenziale è la collaborazione degli specialisti in ambito medico-sanitario, della famiglia, e dell'Ente Locale, ciascuno per quanto di competenza. La valutazione dovrà riguardare sia lo stato di salute e l'eventuale necessità di dispositivi di protezione individuali diversi e/o ulteriori a quelli previsti per tutti gli alunni, che le caratteristiche comportamentali e le eventuali difficoltà nel rispetto delle regole di distanziamento fisico, di igiene delle mani, e così via.

Il Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, riprendendo i suggerimenti sanitari delle disposizioni del Comitato Tecnico Scientifico, afferma che "per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli", precisando che non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa. Per accomodamento ragionevole si intendono "le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su basi di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali".



3.11 ATTIVITÀ MOTORIA E EDUCAZIONE ALL'APERTO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ha indicato le modalità di ripresa delle attività motorie nel prossimo anno scolastico, suggerendo ove possibile e, compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiare lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. Gli spogliatoi dovranno essere utilizzati da una classe alla volta. Nel caso lo spazio palestra sia utilizzato contemporaneamente da due classi, lo spogliatoio dovrà essere sottoposto a sanificazione da parte del personale ATA fra l'accesso di una classe e quello della classe successiva.

3.12 GESTIONE CASI e FOCOLAI A SCUOLA

Come da disposizione del Documento del Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, "Rapporto IIS COVID n. 19 del 21 agosto 2020", nel nostro Istituto sono nominati i **Referenti COVID**, guidati dal primo referente – il Dirigente Scolastico – nella misura di n. 2 per plesso, adeguatamente formati sulle procedure da seguire e i cui compiti saranno anche quelli di monitorare l'applicazione dei protocolli e gestire le procedure in caso di presenza di soggetti sospetti o conclamati.

L'alunno con sintomi deve essere accompagnato in apposito locale isolato (**aula COVID**) e affidato ad un collaboratore scolastico che provvederà a misurare la temperatura dell'alunno, a verificare che indossi la mascherina se tollerata e se ha età superiore a 6 anni. L'alunno non deve restare da solo ma con l'operatore scolastico che deve indossare la mascherina chirurgica e nel rispetto del distanziamento fisico. Nel caso di bambini di età inferiore a 6 anni che non indossano mascherina chirurgica e verso i quali non è possibile mantenere il distanziamento, l'operatore individuato per la sorveglianza del bambino, dovrà essere munito di adeguati DPI.

La scuola deve contattare i genitori affinché riportino al domicilio il bambino e avvisino tempestivamente il MMG/ PLS. A cura dell'operatore scolastico che ha in carico la sorveglianza del bambino:

- nella fase di affidamento del minore al genitore dovrà essere apposto il timbro sul modulo di autocertificazione compilato dal genitore, da presentare per effettuare il tampone (modulo 2 predisposto da ATS) presso i Punti Tampone reperibili sul sito di ATS, **previo raccordo con il pediatra o medico di medicina generale da parte della famiglia.**
- l'allontanamento dell'alunno dovrà essere segnato in un apposito registro a cura dell'operatore scolastico.

Il caso sospetto COVID 19, sottoposto a tampone diagnostico, deve rispettare l'isolamento domiciliare in attesa dell'esito del test: fino all'esito del tampone non è possibile allontanarsi dal domicilio e il caso sospetto deve mantenere i comportamenti indicati da ATS e dalle norme vigenti.

ATS raccomanda fortemente alle scuole di non richiedere alla famiglia alcuna attestazione/ autocertificazione per il rientro di alunno con sintomatologia non riconducibile a COVID19 e non sottoposto a tampone, gestito dal pediatra di famiglia o dal medico di medicina generale, come da indicazione ribadita nella circolare regionale n. 31152 del 14/09/2020 e in coerenza con le indicazioni regionali sull'abolizione degli obblighi relativi al certificato di riammissione di cui alla L.R. 33/2009 art.58 comma 2.

Nel caso di allontanamento dalla scuola di un alunno con febbre e sintomi suggestivi, NON è data indicazione ad allontanare contestualmente fratelli/sorelle o altri conviventi che frequentano la medesima scuola/ classe. Spetta al MMG/PLS la valutazione clinica del soggetto con febbre e sintomi: in caso di SOSPETTO COVID, richiede il tampone nasale e dispone isolamento fiduciario al domicilio del soggetto e dei contatti stretti familiari, che si protrae fino a esito del tampone.

I contatti di un caso sospetto in ambito scolastico NON sono da porre in isolamento fiduciario. Questo significa che i fratelli, genitori, compagni di classe, operatori scolastici che sono contatti stretti di un caso



scolastico sospetto cioè alunno o operatore con sintomi e in attesa dell'esito del tampone, NON devono stare in isolamento fiduciario nel periodo di attesa dell'esito del tampone; possono pertanto continuare le normali attività mantenendo i comportamenti igienico-sanitari di prevenzione e i DPI come previsti dalle numerose ordinanze e norme regionali/nazionali.

Per una descrizione dettagliata delle procedure di gestione dei casi sospetti si rimanda al [Rapporto ISS COVID-19 - n. 58/2020: "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia."](#)

Le stesse disposizioni valgono in caso sia rilevato un caso sospetto per un operatore scolastico. Viene allontanato dopo aver compilato e firmato un modello (modello 1 predisposto da ATS) timbrato dalla scuola. In caso di assenza nei giorni successivi all'allontanamento informa la scuola di quanto disposto dal MMG. Per il rientro valgono le stesse considerazioni sopra esposte per gli alunni.

3.12.1 Rientro a scuola di un alunno allontanato per sintomi sospetti

L'alunno allontanato da scuola con sintomi sospetti che non viene confermato come caso COVID19 in seguito alle indagini diagnostiche (tampone naso- faringeo negativo) deve comunque rimanere a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del MMG/PLS. Per la riammissione il medico consegna ai genitori l'attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da norme nazionali e regionali. Può essere considerato utile per la riammissione in sicurezza anche il solo esito negativo del tampone. In caso di riscontro di positività COVID19 (tampone diagnostico positivo), l'alunno potrà rientrare a scuola dopo aver completato il periodo di isolamento obbligatorio prescritto da ATS (due tamponi consecutivi negativi) e, a guarigione clinica avvenuta, con attestazione, consegnata al genitore da parte del MMG/ PLS, di idoneità alla ripresa della frequenza scolastica/ comunitaria. Può essere considerato utile per la riammissione in sicurezza anche il solo certificato di "fine isolamento obbligatorio" riportante la negatività dei due tamponi rilasciato alla famiglia da ATS.

Nel caso di sintomatologia dell'allievo/studente non riconducibile a Covid-19 e non sottoposto a tampone il MMG/ PLS gestirà la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando in base all'evoluzione del quadro clinico i tempi di rientro.

Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro rilasciata dal medico. Il rientro del minore avverrà in conformità alle modalità ordinarie in uso nella scuola stessa, eventualmente, solo se espressamente indicato dalla scuola, con dichiarazione dei genitori inerenti le motivazioni dell'assenza

In allegato 2 è riportata una tabella con l'indicazione delle attestazioni previste. Le stesse modalità valgono in caso di allontanamento di un operatore scolastico.

3.13 GESTIONE CASI E FOCOLAI AL PROPRIO DOMICILIO

Gli alunni che presentano al domicilio febbre superiore a 37.5° C e/o i [sintomi suggestivi](#), devono contattare, per il tramite dei genitori, il proprio MMG/PLS affinché proceda a valutazione clinica (anche tramite consulto telefonico) e prescriva l'esecuzione del/i tampone/i diagnostico/i, se confermato il sospetto di infezione COVID19.

L'impegno da parte dei genitori a consultare tempestivamente il MMG/PLS è stato inserito nel Patto di Corresponsabilità.

In accordo con i rappresentanti dei pediatri del territorio di ATS Insubria, si definisce che il PLS valuti sempre tempestivamente, dopo la segnalazione dei genitori, i bambini con febbre. Laddove il pediatra rilevi un sospetto COVID, procederà a segnalazione ad ATS e richiesta di tampone. In questo caso, per il rientro a scuola del soggetto negativo al tampone, il MMG/PLS rilascerà Attestazione di aver seguito il percorso diagnostico preventivo per patologia COVID.

Nel caso in cui il bambino (con febbre/sintomi rilevati al domicilio) non venga ritenuto dal MMG/PLS un caso sospetto COVID19, presentando diagnosi alternativa, non è prevista alcuna attestazione da parte del MMG/PLS: il



rientro del minore avverrà in conformità alle modalità ordinarie (auto dichiarazione su modello fornito dalla scuola).

Le stesse disposizioni si applicano ad un operatore scolastico che, sulla base di quanto eventualmente disposto dal MMG, deve chiamare la scuola per comunicare la malattia. Per il rientro valgono le stesse considerazioni sopra esposte per gli alunni.

3.13.1 Rientro a scuola di un alunno gestito come sospetto da MMG o PLS

L'alunno allontanato da scuola con sintomi sospetti che non viene confermato come caso COVID19 in seguito alle indagini diagnostiche (tampone naso- faringeo negativo) deve comunque rimanere a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del MMG/PLS. Per la riammissione il medico consegna ai genitori l'attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da norme nazionali e regionali. Può essere considerato utile per la riammissione in sicurezza anche il solo esito negativo del tampone.

In caso di riscontro di positività COVID19 (tampone diagnostico positivo), l'alunno potrà rientrare a scuola dopo aver completato il periodo di isolamento obbligatorio prescritto da ATS (due tamponi consecutivi negativi) e, a guarigione clinica avvenuta, con attestazione, consegnata al genitore da parte del MMG/ PLS, di idoneità alla ripresa della frequenza scolastica/ comunitaria. Può essere considerato utile per la riammissione in sicurezza anche il solo certificato di "fine isolamento obbligatorio" riportante la negatività dei due tamponi rilasciato alla famiglia da ATS.

Nel caso di sintomatologia dell'allievo/studente non riconducibile a Covid-19 e non sottoposto a tampone il MMG/ PLS gestirà la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando in base all'evoluzione del quadro clinico i tempi di rientro.

Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro rilasciata dal medico. Il rientro del minore avverrà in conformità alle modalità ordinarie in uso nella scuola stessa, eventualmente, solo se espressamente indicato dalla scuola, con dichiarazione dei genitori inerenti le motivazioni dell'assenza

In [allegato 2](#) è riportata una tabella con l'indicazione delle attestazioni previste.

Le stesse disposizioni valgono in caso sia rilevato un caso sospetto per un operatore scolastico.

3.14 PULIZIA e SANIFICAZIONE DOPO L'INDIVIDUAZIONE DI UN CASO POSITIVO

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Va chiuso l'accesso alle aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione. E' necessario aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente. Vanno sanificate (pulizia e disinfezione) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Si continua poi con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Gli operatori che effettuano la sanificazione indossano i DPI previsti dalla circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020.

3.15 COMPITI REFERENTI COVID

Come già previsto dalle normative e dalle procedure in vigore, ATS provvederà alla gestione epidemiologica dei casi COVID positivi, notificati tramite i canali istituzionali di Regione Lombardia; ATS dispone immediato isolamento domiciliare obbligatorio per i casi COVID positivi, fino a completa guarigione clinica e virologica.

La gestione dei contatti stretti scolastici ovvero la disposizione di isolamento domiciliare fiduciario sarà valutata per ogni singolo caso e disposta da parte dal personale di ATS, sulla base delle informazioni di tracciamento fornite dalla scuola.

A tal fine la scuola deve mantenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi, ecc).



Il referente COVID della scuola, contattato da ATS, deve TEMPESTIVAMENTE:

- fornire l'elenco degli studenti presenti fisicamente in classe nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi, in cui si è verificato il caso confermato, comunicando i dati (come da stringa che si allega) secondo le modalità che verranno indicate;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato secondo la stringa predisposta e che si allega;
- fornire elementi per il tracciamento esaustivo e completo dei contatti stretti scolastici del caso COVID positivo, avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (data indicata da ATS nel corso dell'inchiesta) e fino all'ultimo giorno di frequenza, avvalendosi del registro già citati;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Sulla base delle normative e ordinanze regionali in vigore, gli alunni della classe in cui si verifichi un caso accertato COVID 19 positivo, saranno posti in isolamento domiciliare fiduciario per almeno 14 giorni fino a clinica e tampone negativi.

Per quanto riguarda gli operatori scolastici, saranno posti in isolamento domiciliare fiduciario solo se, dall'indagine epidemiologica condotta da ATS, saranno classificati come contatti stretti a rischio (non protetto) di caso COVID POSITIVO o nel caso di operatori fragili.

Come riportato nel par. 13 del documento "Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. ATS Insubria - rev. 02 del 17 settembre 2020", limitatamente alla scuola dell'INFANZIA il gestore del servizio o la scuola invia al DIPS di ATS, all'indirizzo email fornito alle scuole, i dati anagrafici dell'allievo che manifesta i sintomi suggestivi di infezione da SarsCov-2 durante la frequenza a scuola.

3.16 INFORMAZIONE e FORMAZIONE

L'Istituto si impegna a predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del Protocollo a tutti i soggetti potenzialmente interessati, convinto della valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute.

Fondamentali sono i quattro seguenti ambiti

- informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione a tutti i 'portatori' di interesse;
- formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37) di tutto il Personale dell'Istituto;
- posizionamento di cartellonistica e segnaletica.

3.17 ALUNNI FRAGILI

Soprattutto nell'attuale contesto epidemiologico, è necessario garantire la tutela degli alunni con una condizione di fragilità che li espone a maggior rischio infettivo, (ad esempio alunni con disabilità, patologie oncologiche, condizioni di immunodepressione, cardiopatie scompensate,...) in collaborazione con il MMG/PLS o altro medico specialista.

La condizione di fragilità è attestata dal MMG/PLS. Per questi alunni, è indicato attuare interventi sistematici e specifici di sorveglianza attiva in riferimento ai comportamenti di prevenzione, di igiene e distanziamento fisico indicati come buone prassi igienico-sanitarie, mediante azioni concertate in accordo tra il referente scolastico per COVID-19, il DdP di ATS e il MMG/PLS.

In caso di segnalazione di caso COVID positivo nella stessa classe frequentata da alunni c.d. fragili, il referente COVID della scuola deve evidenziare tale dato nelle comunicazioni con ATS, con le modalità previste nel pieno rispetto della privacy, in modo che ATS possa garantire l'attuazione dello screening/ test diagnostico con accesso prioritario.

Particolare attenzione va posta agli alunni che non possono indossare la mascherina o che non sono nelle condizioni di adottare una completa ed efficace igienizzazione delle mani. Verso questi alunni deve essere attuata da parte della scuola, in sinergia con la famiglia e con gli altri componenti della rete, uno specifico percorso educativo, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza dell'alunno, al fine di favorire comportamenti protettivi come: evitare di toccare fisicamente i compagni, evitare di toccarsi naso-bocca-occhi con le mani non igienizzate, tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o usando un fazzoletto di carta che poi deve essere immediatamente eliminato in contenitore chiuso. Nel caso in cui il personale non possa garantire il distanziamento nelle sue attività didattiche e di sostegno, può essere previsto l'utilizzo, oltre la consueta mascherina chirurgica, di ulteriori dispositivi di protezione (c.e. guanti in nitrile e/o dispositivi per occhi e mucose.)



Si faccia inoltre riferimento a quanto riportato nella [circolare n. 5562/2020](#).

3.18 RIENTRI DI ALUNNI DALL'ESTERO

Gli alunni o i cittadini rientranti da Paesi extraSchengen devono segnalare il rientro ad ATS tramite la compilazione del form disponibile sul sito www.ats-insubria.it e quindi attuare rigorosamente per 14 giorni l'isolamento domiciliare: in questo periodo l'alunno non può recarsi a scuola. A conclusione di tale periodo se l'alunno non ha manifestato alcuna patologia può rientrare a scuola senza attestazione del MMG/PLS. Se durante i 14 giorni dovesse insorgere sintomatologia correlata al COVID, sarà il MMG/PLS a valutare la condizione di salute e indicare l'esecuzione del tampone diagnostico, prolungando l'isolamento fino alla risoluzione dei sintomi. L'alunno potrà rientrare a scuola con attestazione consegnata al genitore da parte del MMG/ PLS di idoneità alla ripresa della frequenza scolastica/comunitaria o in alternativa l'esito negativo del tampone.

Gli alunni di rientro da seguenti paesi europei considerati a rischio: Grecia Spagna Croazia Malta in base al DPCM del 07/09/2020 devono sottoporsi a tampone di controllo entro 48 ore dall'arrivo in Italia. Nel frattempo la frequenza scolastica è ammessa solo indossando sempre idonei DPI se l'età lo consente.

3.19 LAVORATORI FRAGILI

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal DL.vo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Il Dirigente Scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di Lavoro) è inoltre tenuto a dare piena attuazione a quanto previsto nel "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19" del 06.08.2020, con particolare riguardo alle disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita, alla pulizia e igienizzazione di luoghi ed attrezzature, all'igiene personale e dispositivi di protezione individuale, alla gestione degli spazi comuni, all'uso dei locali esterni all'istituto scolastico.

Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria e il medico competente, in particolare per quanto previsto e introdotto dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77, si rimanda alla [Circolare Ministero del Lavoro e Pol. Sociali e Ministero della Salute n.13 del 04/09/2020](#) per gli aggiornamenti e specificazioni in ambito di Lavoratori con fragilità.

Riferimenti

Indicazioni di indirizzo per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia. nelle diverse revisioni (01; 02) ATS Insubria



Allegato 1

Sintomi più comuni nei bambini (da Rapporto ISS n.58/2020, ECDC 31 luglio 2020)

Febbre >37.5° C

Tosse secca stizzosa

Raffreddore: naso chiuso, secrezioni nasali chiare sierose o giallognole mucose, tosse, starnuti, cefalea, irrequietezza notturna

Diarrea o sintomi gastrointestinali (vomito, diarrea con almeno tre scariche liquide o non formate)

Rinite acuta – da non intendersi come “nasino che cola”

Congiuntivite

Faringodinia, dispnea, mialgia

Allegato 2

Attestazioni per il rientro a scuola

| | |
|--|---|
| Alunno identificato come caso sospetto allontanato da scuola/con riscontro di sintomatologia al domicilio ed effettuazione di tampone diagnostico per ricerca di Sars-CoV-2 risultato negativo | - attestazione di aver seguito il percorso diagnostico, terapeutico e di prevenzione COVID-19 (<i>redatta dal MAP/PDF</i>) o presentazione alla scuola dell'esito negativo del tampone |
| Alunno risultato caso accertato per positività al tampone diagnostico per ricerca di Sars-CoV-2 e successivamente guarito clinicamente e virologicamente (due tamponi negativi consecutivi) | - attestazione di idoneità alla riammissione in comunità (<i>redatta dal MAP/PDF</i>) o presentazione alla scuola della Certificazione di fine quarantena rilasciata da ATS alla famiglia |
| Alunno contatto stretto di caso accertato che è sempre rimasto asintomatico con tampone di sorveglianza negativo effettuato prima della fine del periodo di osservazione (14 giorni) | - attestazione di idoneità alla riammissione in comunità (<i>redatta dal MAP/PDF</i>) o presentazione alla scuola della Certificazione di quarantena (che riporta le date del periodo di sorveglianza) rilasciata da ATS alla famiglia |
| Alunno assente o allontanato per altri motivi di salute, non identificato come caso sospetto e che pertanto non ha necessitato dell'effettuazione di un tampone diagnostico per ricerca di Sars-CoV-2 | - nessuna certificazione richiedibile da parte della scuola |

